

Mahatma Gandhi, an Inspiration for a New Humanitarian Society*

by FABIO SCIALPI

La prevalente interpretazione della figura e degli insegnamenti di Gandhi ripropone spesso una serie di concetti positivamente codificati nell'immaginario collettivo, che, tuttavia, tendono a limitare la concretezza e la modernità della sua ispirazione. In occasione del 150esimo anniversario della sua nascita, sembra opportuno esaminare più approfonditamente le radici storiche del suo pensiero, che riflette la tradizione spirituale più antica dell'India: dal *Rgveda* alle *Upaniṣad*, alla *Bhagavadgītā*; o vi si ricollega in qualche modo, come avviene per la concezione del *dharmā*, proposto, nel III secolo a.C., dall'imperatore Aśoka nei suoi Editti, rispetto ai principi gandhiani di *satyāgraha* e di *sarvodaya*. Vanno, inoltre, considerati alcuni aspetti del discorso gandhiano che anticipano problemi di etica del futuro, presenti con grande rilievo nel dibattito contemporaneo, condotto anche a livello delle più autorevoli istituzioni internazionali, quali: il rapporto tra esseri umani e Natura; lo sviluppo sostenibile; l'esigenza di una equa condivisione delle risorse naturali; il cambiamento climatico. La via indicata dal Mahatma si pone così come la visione di una nuova società ideale, eguale ed umanitaria, del suo tempo, che diviene potenzialmente una lezione destinata a rimanere a beneficio delle generazioni future.

Introduction

Much has been said all over the world on Mahatma Gandhi in so many circumstances; one could then think that any further comment on him would amount to little else but a mere repetition of something already heard again and again. However, often what has been repeated lots of times in a sort of a ritual refrain prevents us from an ever-renewed approach to the reality of things that we are convinced to know.

My first encounter with Gandhiji happened over fifty years ago, in 1969, on the occasion of the hundredth anniversary of his birthday, when I was asked by the then President of IsMEO, Prof. Giuseppe Tucci, to set up a photographic Exhibition on the Mahatma, which took place at that Institute to celebrate the event. To paraphrase an expression of Pandit Jawaharlal Nehru, it was "a tryst with destiny," or perhaps the outcome of my good karma as Gandhiji's influence on my studies and personal life has since never ceased. Let me then share my reflections on such a great figure of the twentieth century history together with you.

* Text presented on the occasion of the International Seminar on 'Gandhi and the World,' organised by ICWA — Indian Council of World Affairs, New Delhi, 1-2 October 2020. The Author wishes to thank Dr Shobha Raghuram for her reading the text and proposing useful suggestions.